

→ **Berlusconi rilancia** l'allargamento della maggioranza, ma il fango del quotidiano riavvicina Fini

Pauro dell'effetto boomerang:

Foto di Danilo Schiavella/Ansa



La prima vittima Il Ministro Sandro Bondi: fra poco si voterà la sua sfiducia alla Camera

Effetto boomerang o commedia delle parti? Il Pdl prende le distanze da Belpietro, che complica i piani di allargamento della maggioranza verso l'Udc. A meno che non sia tutta una mimica per scivolare verso le elezioni...

ANDREA CARUGATI

ROMA

E ora nel Pdl cercano di correre ai ripari. Già, perché il botto di Natale del direttore di Libero rischia di regalare ai finiani un Capodanno molto più sereno del previsto. E di complicare di molto la vita all'«operazione allargamento» della maggioranza che Berlusconi, due giorni fa, ha dato per cosa fatta, ma che invece è ben lontana dal realizzarsi. Anche perché il gruppo di responsabili, battezzato prima

di Natale dall'ex finiano Moffa, da Pionati, Scilopotì e dagli ex cuffariani dell'Udc, non solo stenta a nascere per rivalità interne, ma rischia di non essere per nulla attrattivo per le colombe finiane, che ora fanno quadrato attorno al loro Presidente preso di mira dalle articolesse di Libero. E allora accadono strane cose. Come sentire Gasparri costretto a «solidarizzare» con Fini: «Quel pezzo di Belpietro è strano, non l'ho capito, se è al corrente di fatti vada dalle autorità», ha ripetuto in varie interviste. E Cicchitto costretto a mordersi la lingua: «Il dibattito deve rimanere sul piano politico, e non riguardare vicende personali, che siano vere o meno».

BONDI VITTIMA DEL BOOMERANG?

Insomma, l'effetto boomerang c'è ed è appena l'inizio. Anche perché la pri-

Il ritorno di Mastella: «Mi candido per Napoli»

Il sempreverde - non senso di ambientalista - Clemente Mastella, segretario nazionale de "I Popolari per il Sud", rilancia la sua candidatura a sindaco di Napoli dove farà «alleanza col popolo napoletano» e nel caso di elezione si dimetterebbe subito da europarlamentare. «La mia alleanza - ha detto - è col popolo napoletano, prima che con i partiti perché a Napoli c'è una situazione emergenziale che va al di là degli schemi tradizionali sul piano politico. È ovvio che mi farebbe piacere essere sostenuto da quelli coi quali negli ultimi tempi ho avuto maggior vincoli e parentele politiche. Però - ha aggiunto - nessuno può fermarsi: c'è un tal senso di sfiducia tra la gente, c'è una tale depressione che credo vada recuperata la dimensione politica. Io gioco per diventare sindaco di Napoli nel senso che sarei molto onorato di farlo. Dopodiché, laddove non ci fossero queste condizioni,

non è che arretro, uscendo di scena». «Concorro - ha proseguito Mastella - e darò il mio apporto con tutte le forze possibili. Credo che il problema di Napoli sia un problema nazionale e anche internazionale. Impegnarsi per Napoli credo sia un dovere per tutti: mi piacerebbe un'alleanza larga e laddove fossi eletto sindaco tenterei sul piano del governo della città di recuperare tutte le energie e le intelligenze possibili di quelli che sono a Napoli e di quelli che sono fuori, senza guardare allo schieramento politico». Alleanza con il popolo, ma se il Pdl volesse sostenerlo non gli dispiacerebbe affatto. «Dipende da loro - ammette -. Non avanzo alcuna idea che possa apparire pretestuosa. Loro sono il maggiore partito e possono aspirare ad avere il sindaco. Quindi sarà concorrenza leale anche con loro. Questa è l'unica dichiarazione che posso fare». ♦

Maurizio Gasparri

«Belpietro porti ai magistrati gli elementi per capire come stanno le cose: se è un fatto reale o una montatura»



Saverio Romano

Neo acquisto maggioranza: «A Belpietro e Feltri va tutta la mia stima di politico: sono professionisti scrupolosi»



Fabrizio Cicchitto

«Il dibattito deve rimanere sul piano politico e non scivolare su vicende personali, siano esse vere o meno, di alcun tipo»

